

Alla c.a.

Avv. Paolo Martinello

Presidente Altroconsumo

Gentile Avv. Martinello,

sono del tutto consapevole delle difficili condizioni in cui versa il trasporto pubblico nel Lazio, ed in particolare quello su ferro.

Per questo motivo non mi colgono di sorpresa i dati che mi ha anticipato circa i giudizi severissimi che i cittadini pendolari esprimono nei confronti dei livelli di igiene, affollamento e puntualità che riscontrano sui treni regionali. E ancor meno mi sorprende che i dati raccolti recentemente siano peggiori di quelli registrati nel 2010.

In questi ultimi anni la Regione Lazio governata dal Centrodestra è stata debole ed inefficace sia nella pianificazione che nel monitoraggio del sistema dei trasporti, con il risultato che oggi il Lazio ha raggiunto i vertici delle classifiche europee per il numero di auto per abitante (810 automobili ogni 1.000 abitanti dai 18 anni in su, con costi che incidono in media per oltre il 15% del reddito familiare disponibile), gli utenti del sistema ferroviario sono in larga parte insoddisfatti (come i vostri dati confermano) e gli investimenti programmati per sovvertire questo ordine di cose sono insufficienti.

E' arrivato il momento di cambiare radicalmente, ed è nostra intenzione, qualora vincessimo le elezioni, dare da subito un segnale forte e chiaro di innovazione.

Sappiamo che non sarà facile, perché la riduzione delle risorse finanziarie e i tagli agli enti locali sono una dura realtà, ma crediamo si possa fare molto. In primo luogo esigendo assoluto rigore e trasparenza da tutti gli attori del settore, recuperando risorse con la lotta alle clientele, agli sprechi ed alle inefficienze, da investire in primis nel miglioramento del sistema ferroviario.

Vogliamo triplicare in cinque anni i fondi regionali destinati al trasporto ferroviario locale, portandoli oltre i 100 milioni di euro, per aumentare la capacità del sistema attraverso il potenziamento dei sistemi di controllo della circolazione dei treni, l'eliminazione di passaggi a livello e l'acquisto di nuovi treni e nuove carrozze. Destinando a questa ultima voce di spesa 70 milioni di euro, saremo in grado di aumentare la capienza dei treni per i pendolari di 100mila posti al giorno, oltre 30 milioni di posti l'anno.

Ma non serviranno solo investimenti per risanare il trasporto ferroviario laziale, c'è bisogno anche di visione strategica, capacità di programmare e controllare. Per questo, consideriamo una priorità dare vita ad una nuova Agenzia Regionale Unica della Mobilità, che sappia svolgere davvero la pianificazione dei servizi, l'analisi della domanda, la valutazione del grado di soddisfazione dei cittadini e delle associazioni dei consumatori, il controllo degli impegni sottoscritti nei contratti di servizio e che abbia un ruolo di verifica e disciplina sulle proposte che intendono sottrarre i servizi di trasporto alla concorrenza.

La Regione si impegnerà per prima a rispettare gli accordi economici con tutti i suoi interlocutori, ma proprio in virtù di questa nuova credibilità dovrà diventare un cliente intransigente sull'applicazione dei contratti di servizio, pretendendo il rispetto degli standard di

qualità, pulizia e costi da parte degli operatori del trasporto, e tornando a prevedere un sistema di penali realmente efficaci.

Entro 120 giorni dall'insediamento ci impegniamo a promuovere una conferenza di programma aperta ai cittadini, alle associazioni e a tutti gli operatori del settore, per arrivare a definire un "Piano regionale della mobilità sostenibile e del trasporto pubblico", tuttora assente nel Lazio. Questa sarà un'ottima occasione per esercitare quel ruolo di coordinamento ed indirizzo, anche rispetto alle Ferrovie dello Stato Italiane, che lei mi sollecita qualora venissi eletto.

Per quanto riguarda infine quello che sarà il nostro atteggiamento nei confronti della nuova Autorità dei Trasporti, le posso assicurare da subito che la nascente Autorità troverà nella Regione Lazio da me guidata la massima trasparenza e la massima apertura ad ogni tipo di collaborazione che sia utile a difendere e promuovere i diritti dei cittadini pendolari.

Questi impegni che ho sottoscritto nel campo dei trasporti, assieme a molti altri che vanno dall'introduzione di una carta elettronica unica per usufruire di tutti i servizi di mobilità collettiva disponibili in Regione, alle nuove tecnologie di infomobilità, fino all'integrazione del sistema ferroviario con i servizi di car sharing, bike sharing e con l'offerta di trasporto pubblico su gomma, sono chiaramente riportati all'interno del mio programma. Che intendo rispettare fino in fondo, anche grazie al sostegno delle associazioni dei consumatori, come la sua, che vorranno aiutarci.

Un cordiale saluto,

lo staff di Nicola Zingaretti